

MUSICHE SACRE DEL BURKINA FASO OGGI A VILLA DEMIDOFF CON L'ACCADEMIA DI SAN FELICE

Percussioni dell'Africa nera nel parco

FIRENZE. Africa nera nel parco. Musiche sacre del Burkina Faso a Villa Demidoff, oggi alle 17,30, in una strana combinazione tra *mbira* e violoncelli, tra *belaphon* e contrabbasso, percussioni e chitarre per accompagnare le melodie animiste cantate da un coro di occidentali. L'idea di questa *performance* è di Federico Bardazzi, che ci ha offerto la *Schola cantorum* dell'Accademia di San Felice diretta da Valerio Del Piccolo per le musiche di Gabin Dabiré, principe del Burkina Faso che vive da dieci anni in un castello del Chianti, dalle parti di Radda, con la moglie milanese e due bambini. Suo fratello Paul, che invece abita a Rignano sull'Arno, è studente di architettura e fa su e giù con la città in motorino, lo accompagna alle percussioni. Diciotto brani in tutto, tre con il coro, poi Gabin Dabiré guida il suo Ensem-

ble cantando le sue canzoni, «raccontano — spiega — la religiosità quotidiana della vita, della terra, della natura come vuole la mia cultura animista». Sax e archi, chitarre e percussioni per una scrittura «che non si ferma — dice Gabin — di fronte a nessuna etichetta stilistica, questa non è musica tonale, io compongo e suono, ci sono influenze della classica occidentale come del rock, delle musiche indiane come del jazz».

Il ciclo di concerti dell'Accademia di San Felice prosegue poi con due «prime» moderne, mercoledì 29 nel Battistero di S. Giovanni *Membra Jesu nostri* di Buxtehude, e domenica 2 agosto a S. Maria de' Ricci la *Misa de la Batalla* di Jeronimo de Carrion.

servizio di

PAOLO PELLEGRINI

LA NAZIONE

31/5/98